



Lucidatevi gli occhi perché avete appena finito di leggere il testo della lettera inviata il 3 dicembre 2004 dall'ACI SPORT all'EUROPE TEAM, alla quale vengono contestate importanti inadempienze contrattuali.

All'apparenza sembra in alcune parti anche mitigata, ma nella sostanza è una comunicazione molto pesante, specialmente se la mettiamo a confronto con la valutazione che dà di EUROPE TEAM il presidente dell'ACI Lucchesi "un sodalizio costituito da personaggi sardi di particolare esperienza e spicco nel mondo delle sport automobilistico internazionale".

Vi risulta forse che la signora Adriana Lattuneddu, Alessandro Pischedda e Maria Rasenti, presidente e soci di EUROPE TEAM, possano essere qualificati, con il massimo rispetto nei loro confronti, "personaggi sardi di particolare esperienza e spicco nel mondo dello sport automobilistico internazionale"?

La comunicazione dell'amministratore delegato di ACI SPORT mette in discussione fortemente la credibilità, in senso generale, del sodalizio sardo dotato di particolare esperienza.

Ad una attenta analisi delle inadempienze contrattuali contestato il sodalizio sardo, di spicco internazionale, non ne esce affatto bene; diciamo che si è messo con troppa autonomia rispetto agli accordi presi.

Va anche detto che la singolare messa in mora di EUROPE TEAM desta comunque una certa perplessità per gli incoerenti comportamenti dell'ACI CSAI sul caso in questione.

Le perplessità aumentano specialmente se si considera che a capo del Comitato Organizzatore ci sono tre personaggi "di gradimento della CSAI" e uomini del palazzo, parliamo del vicepresidente CSAI Sticchi Damiani, e dei presidenti di Automobil Club, Ladu di Cagliari e Mundula di Sassari.

Per effetto della disposizione dell'art. 25 del Regolamento nazionale Sportivo CSAI essi "sono responsabili a tutti gli effetti dell'organizzazione materiale della manifestazione, sia in fase di predisposizione che di svolgimento" (Annuario CSAI 2005 – RNS; art.25, pagg. 11/12).

Stando così le cose questi personaggi posti al vertice e facenti parte integrante della federazione ACI, dovrebbero avvertire il bisogno di contribuire a chiarire determinati aspetti della questione e non invece a renderla ancora meno trasparente di quanto già non lo sia.

Ad esempio dovrebbero spiegare come mai, vista la loro diretta responsabilità nell'organizzazione materiale della manifestazione, non sono stati rispettati sotto la loro guida gli accordi sottoscritti con ACI Sport, società incaricata direttamente dal presidente dell'ACI Lucchesi a sovrintendere l'organizzazione del Rally d'Italia 2004.

Per chi non sa, l'accordo sottoscritto il 22 dicembre 2003 tra EUROPE TEAM ed ACI SPORT prevede la prestazione da parte dell'organizzatore sardo di una fideiussione e l'apertura di un conto corrente operativo a firma congiunta di due rappresentanti designati tra le parti.

Sul conto corrente vanno versate tutte le tasse di iscrizione dei concorrenti partecipanti al rally, esse costituiscono la garanzia certa e reale per l'assolvimento di una serie di impegni presi dall'organizzatore EUROPE TEAM con ACI Sport.

Ebbene la fideiussione non è stata prestata per il 2004, il conto corrente è stato aperto ma non a firma congiunta con un rappresentante di ACI Sport; le tasse di iscrizione sono state versate ma sono state utilizzate da EUROPE TEAM per altri scopi organizzativi e non hanno garantito gli impegni sottoscritti con ACI Sport.

Perché?

Sicché appare incomprensibile come i responsabili del Comitato Organizzatore non abbiano rispettato e fatto rispettare gli impegni presi contrattualmente da EUROPE TEAM, peraltro rivestendo cariche di vertice nella federazione sportiva.

Altrettanto incomprensibile appare la comunicazione dell'amministratore Rogano, il quale chiede il rispetto degli accordi da parte di EUROPE TEAM tardivamente e senza aver dato corso alle previsioni

previste nella scrittura del 22 dicembre 2003, poste proprio per garantire ACI Sport in casi come quello verificatosi.

In generale la trasparenza è una buona regola comportamentale da praticare, siamo sicuri che in una qualche maniera si vorranno far arrivare direttamente e indirettamente sul sito esaurienti chiarimenti alle legittime richieste degli associati, al fine di farli partecipare in modo trasparente alla vita democratica della federazione sportiva:

-Europe Team ha saldato il proprio debito di 143 mila euro nei confronti dell'ACI-CSAI?

Si ricorda che il presidente della CSAI ha utilizzato denaro pubblico, di tutti gli associati, per effettuare il pagamento alla FIA della tassa di iscrizione del rally a Calendario Internazionale al posto del privato organizzatore, risultato inadempiente a più proroghe.

Se sì, ne venga data prova certa con data e sistema di pagamento.

-Europe Team ha prestatato per l'anno 2005 la fideiussione secondo le condizioni previste dal contratto e sollecitata da ACI Sport il 3 dicembre 2004?

Se sì, ne venga data prova certa facendo conoscere con quale "primaria compagnia" di assicurazione è stata contratta, come richiesto da ACI Sport, se il contenuto soddisfa le clausole contrattuali e le date di stipula.

-Europe Team ha saldato le fatture indicate nella comunicazione del 3 dicembre 2004 di ACI Sport?

Se sì, ne venga data prova certa con data e sistema di pagamento.

-Europe Team ha finalmente pagato quanto doveva e nella esatta misura i commissari di gara che hanno prestato la loro importante opera per la migliore riuscita del Rally d'Italia Sardinia 2004?

Se sì, venga dato prova certa facendo conoscere data e sistema di pagamento.

-Europe Team si è avvalsa per l'organizzazione di tesserati ACI-CSAI, sono stati pagati tutti?

Se sì e solo una parte, venga fatto conoscere il criterio di preferenza che in concerto ha portato ad una sperequazione di trattamento nei confronti di chi non è stato ancora pagato.

-Europe Team ha risolto la questione sollevata dall'amministratore delegato di ACI Sport Rogano in ordine agli "accordi commerciali" di cui all'articolo 7 del contratto stipulato con Europe Team il 22 dicembre 2003?

Se sì, vengano fatti conoscere gli esiti.

Per chi non comprende la legittimità della domanda si precisa che l'Amministratore Rogano, in buona sostanza, chiede ad Europe Team di conoscere la quantificazione economica dei contratti stipulati da Europe Team per sponsorizzazioni e partnership, sui quali ACI Sport accampa, per contratto, delle percentuali piuttosto consistenti visto che per difetto è possibile stimare che Europe Team ha incassato in generale proventi per almeno tre milioni di euro.

Per chi non vuol comprendere si precisa che i soci ACI, in percentuale, sono proprietari di ACI Sport S.p.a., quindi ACI Sport sta chiedendo dei soldi ad Europe Team anche a nome di tutti i soci ACI.

-Infine, ma non per ultimo, Europe Team a causa delle importanti inadempienze contrattuali commesse integra le previsioni disposte nella clausola risolutiva del contratto di cui all'art II, che prevedono la rescissione unilaterale del contratto da parte di ACI Sport?

Inoltre anche in assenza di un finanziamento in misura adeguata e coerente da parte della Regione Sardegna per il rally d'Italia Sardinia verrebbe rescisso il contratto con Europe Team?

Grazie per l'attenzione.

Comitato Piloti Automobilistici